

VareseNews

Michela Prando: “Il teatro che cura porta in scena storie, emozioni e imperfezioni”

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2024



Tanti mesi di lavoro, tanto impegno e costanza, e ora per **“La compagnia degli imperfetti”** è giunto il momento di andare in scena.

Sabato **27 gennaio alle 21**, all’ Auditorium San Giovanni Bosco di Varese in via Lazzaro Papi 7, si potrà assistere a **“Storie alla finestra”**, uno spettacolo frutto del progetto “Teatro che cura” promosso dal **Dipartimento della salute mentale, prevenzione e cura delle dipendenze di Asst Sette Laghi**.

«Come dice il titolo è **un progetto di teatro terapeutico**, che con il progredire del progetto stesso è diventato un percorso di teatro inclusivo, nel senso più ampio del termine. Abbiamo abbattuto le “categorie” e lavorato solo con le persone, indipendentemente dal loro “problema” – racconta **Michela Prando** educatrice socio pedagogica, autrice e regista teatrale – L’obiettivo è quello di dare a tutti la possibilità di fare teatro e **lavorare sulle emozioni per migliorare la vita quotidiana**. Quindi in questo bellissimo gruppo di oltre 50 persone che ha lavorato al progetto e prodotto lo spettacolo che andrà in scena sabato ci sono una molteplicità di persone e situazioni, da persone con problemi psichiatrici a disabili, da utenti del Sert, quindi dell’area delle dipendenze, a medici, operatori e persone comuni. **Un teatro inclusivo al 100%**, dove tutti possono esprimersi con le proprie capacità, limiti, imperfezioni e talenti. Proprio per questo ci siamo chiamati “Compagnia degli imperfetti”».

In scena 25 attori e altrettante persone impegnate dietro le quinte, ma tutte impegnate con lo stesso

entusiasmo: «Abbiamo lavorato insieme per tanti mesi. Ci abbiamo messo impegno e costanza. Adesso con curiosità e gioia vogliamo incontrare il pubblico – dice Michela – Sicuramente c'è un po' di ansia, ma una delle cose più belle che abbiamo visto in questo lavoro è la gestione “comune” dell'ansia. Chi fa teatro ha sempre la sua dose di ansia ma se la gestisce a suo modo e da solo, qui, in questo teatro sociale, tutti la gestiscono insieme agli altri, perché fatto in questo modo **il teatro cura anche le relazioni**, proprio giocando sulle emozioni».

Lo spettacolo è frutto di una **drammaturgia collettiva**, ed è ispirato alla filosofia di **Raimon Panikkar**, teologo, filosofo e teorizzatore del dialogo interculturale e dell'incontro tra le religioni: «La sua opera parla di tante cose, ma soprattutto di come entrare in relazione con tutti. La sua idea è che **noi siamo la nostra finestra** e nessuno può guardare il mondo e le cose dalla nostra personale finestra. **L'unica possibilità è che qualcuno ascolti la tua storia**. Ed è su questo che in qualche modo gira lo spettacolo, che è molto onirico e cita la **“Crociata dei bambini”** di Bertolt Brecht, e affronta temi come l'uguaglianza tra bambini, la comprensione delle differenze culturali, la valorizzazione della diversità con l'obiettivo di trasmettere un messaggio di bellezza e unicità umana. Insomma, uno spettacolo proprio da vedere, anche se non sarà... perfetto».

E d'altra parte è proprio questo il messaggio del progetto e del lavoro portato avanti in questi mesi: «Gli perfezionisti sanno, con Borges, che **“perfetto” significa “chiuso”, e cioè “che non lascia spazio” ad altri innesti** – conclude Michela Prando – Gli perfezionisti non escludono affatto la perfezione dalla loro vita. Semplicemente smettono di cercarla nelle azioni e nelle persone. Non costringono più il mondo ad entrare dentro le cornici: accettano che la penna assurda dell'esistenza scriva anche (e soprattutto) fuori dai bordi. **Esiste un infinito insieme di creature imperfette che traggono forza dai loro limiti e li sfruttano come risorse** e in questo continuo scambio tra limiti e risorse trovano il loro equilibrio e il loro modo di essere nel mondo. Questa è la Compagnia degli imperfetti!».

Lo spettacolo sarà in replica **domenica 4 febbraio alle 16** sempre **all'Auditorium San Giovanni Bosco di Varese. Ingresso libero.**

“Teatro che Cura”: la Compagnia degli Imperfetti di ASST Sette Laghi di Varese presenta “Storie alla Finestra”

di Ma.Ge.